

A DISPOSIZIONE 11 MILIONI

Bando europeo per le imprese culturali

a pagina 4

Fondi europei, soldi per le imprese culturali

Il Piano presentato ieri dalla Regione in Camera di Commercio. Undici milioni a disposizione

VERONA (e.p.) Undici milioni nei prossimi 4 anni a disposizione delle oltre 40mila realtà venete impegnate nel settore della cultura. Si tratta dei fondi stabiliti dalla Regione nell'ambito del Por-Fesr 2014-2020, il Piano operativo regionale realizzato con i fondi europei per lo sviluppo regionale (al cui finanziamento contribuiscono anche Stato e Regione). A partire da maggio Venezia ha in programma una serie di bandi per promuovere nuove realtà o per implementare e migliorare quelle già attive sul territorio. E ieri mattina i funzionari di Palazzo Balbi sono stati relatori

del convegno organizzato dalla Camera di Commercio veronese per far conoscere le opportunità di finanziamento. «La nostra provincia, con il suo patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico rappresenta un contesto ideale per la nascita e lo sviluppo di imprese culturali» ha commentato Silvia Nicolis, componente di giunta dell'ente camerale. I bandi, come specificato nel corso dell'incontro, non saranno rivolti agli enti pubblici. «Non possiamo pensare che solo il comparto pubblico possa creare quella cornice di eventi e iniziative che è ormai

indispensabile per attirare flussi turistici» ha proseguito Nicolis che ha anche ricordato l'imminente pubblicazione (16 marzo) del bando da 1,8 milioni per investimenti in innovazione tecnologica promosso anche quest'anno dalla Camera di Commercio. Secondo una recente ricerca di Unioncamere-Fondazione **Symbola**, a Verona il settore artistico pesa per il 6,6% sul totale del Pil. «In Veneto le imprese culturali sono 40mila e hanno una ricaduta pari all'8% del Pil regionale» ha spiegato la dirigente regionale del settore Cultura, Maria Teresa De Gregorio -. Per la pri-

ma volta questa realtà importante della nostra economia sarà inserita nei bandi per le imprese». Ad ascoltare, in sala, un'ottantina di realtà imprenditoriali e associative: teatri, cinema, scuole di danza, associazioni, piccole case editrici. «Anche la singola persona fisica potrà presentare domanda» ha proseguito l'esperta -, purché si registri come impresa non appena ottenuta l'approvazione del progetto». Progetti che dovranno essere già immediatamente cantierabili con tanto di permessi, autorizzazioni, fidejussioni e tempi chiari di realizzazione.

4

anni il tempo a disposizione per accedere a 11 milioni di euro di fondi riservati alle imprese venete che lavorano nel settore cultura

